



## Si chiudono a Torino le riprese di “POV 2” e della sit-com “Kapuf”

Gli ultimi giorni di settembre hanno visto la chiusura di **due progetti di serie prodotti dalla Società torinese Showlab e destinati al pubblico dei più giovani.**

Si tratta di **“POV – I primi anni”** che, dopo gli ottimi risultati della prima stagione, ha realizzato a Torino nel corso dell’estate le nuove 40 puntate da 12 minuti che saranno disponibili da febbraio 2022 su **Rai Gulp** e on demand su **RAI Play**. A questa si aggiunge **“Kapuf – Piccolo Mostro”**, prima sit-com prescolare italiana che Showlab ha realizzato in coproduzione con RAI Ragazzi e Centro di Produzione Tv RAI di Torino e il sostegno di Film Commission Torino Piemonte che sarà disponibile da febbraio 2022 su **RAI YoYo** e, anche in questo caso, on demand su RAI Play.

La serie Teen **“POV”** - basata sul format televisivo olandese **“Brugklas”** - è prodotta da Showlab in collaborazione con Rai Ragazzi e il sostegno di Film Commission Torino Piemonte e riconferma dietro la macchina da presa il torinese Davide Tosco (affiancato in questa occasione da Sergio Basso).

POV segue – da una prospettiva credibile e realistica – la quotidianità di un gruppo di studenti alle prese con i primi anni di liceo, toccando temi e problematiche tipiche dell’adolescenza: anche i giovani protagonisti della prima stagione (in gran parte reclutati su Torino, Cuneo e Alessandria) sono stati riconfermati e saranno affiancati da nuovi personaggi e da attori noti al giovane pubblico come influencer sui Social.

Il campus International Labour Organization ILO-UN torna come location centrale della storia, insieme ad alcune altri luoghi cittadini come Ortoalto di via Foligno e il Campo Sinti di Corso Moncalieri.

Forte la componente di maestranze piemontesi coinvolte: dal regista Davide Tosco a 8 attori protagonisti, 10 coprotagonisti, 25 figuranti e numerosi professionisti della troupe che hanno collaborato alle 4 settimane di riprese.

Per l’intera estate il **Centro di Produzione Tv RAI di Torino** ha inoltre ospitato in studio le 8 settimane di riprese di **“Kapuf – Piccolo Mostro”**, che racconta le vicende della piccola Kiki e del suo amico alieno Kapuf. La serie (26 puntate da 11 minuti circa) si basa sui sentimenti di scoperta, amicizia, tenerezza della giovanissima protagonista e del pupazzo alieno sul mondo che li circonda, ma si caratterizza anche per una straordinaria innovazione tecnologica. E’ la tecnologia, infatti, che ha permesso di far recitare simultaneamente Kiki e l’alieno **“animato”**, interpretato dal mimo Martina Manera: **“Piccolo Mostro”** costituisce infatti una **“prima”** mondiale poiché per la prima volta viene affrontata in una serie televisiva a episodi la recitazione simultanea degli attori e dell’alieno in 3D CGI (Computer Generated Imagery) grazie all’impegno tecnologico congiunto

di **Centro di Produzione Rai di Torino** e **D-Wok**, società specializzata in innovation design e nota per le scenografie virtuali per il teatro d'opera con **Davide Livermore**.

La sit-com - scritta da **Alessandro Zullato** e **Davide Varone**, per la regia di **Davide Vavalà** (Rai) e **Stefania Gallo** (Showlab) – vede protagonista **Erica Nebiolo** (Kiki), insieme a **Manuela Grippi** (la Mamma), **Simone Moretto** (il Papà), **Paola Roman** (la Nonna) e alla mima **Martina Manera** e ha occupato circa 82 professionisti nei vari reparti produttivi.

